

Riceviamo e pubblichiamo

Non possiamo esimerci dall'obbligo di correggere Il Sig. Presidente dell'Ordine dei Medici e qualche altro Relatore che, in apertura del Convegno sull'autismo del 17 u.s., (promosso dai Lions Club, Reggio Calabria Host e Magna Graecia e ospitato presso la sala conferenze dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria) hanno espressamente puntualizzato l'importanza della diagnosi precoce (indiscutibile) quale presupposto di una completa guarigione dall'autismo.

Nella qualità di genitori dell'ANGSA (Ass. Naz. Genitori Soggetti Autistici) di Reggio Calabria e dell'Associazione Prometeo-onlus, nonché di operatori specializzati che hanno maturato una consolidata e riconosciuta esperienza sul "campo" riteniamo che una informazione scientificamente corretta sia imprescindibile e doverosa. Pertanto è necessario chiarire senza mezzi termini che, purtroppo, la paventata "guarigione" dall'autismo è da ritenersi una speranza vana. I dati internazionali della letteratura scientifica indicano in modo inoppugnabile come, alla luce di tutte le più aggiornate e accreditate conoscenze, l'autismo è una patologia cronica che accompagna la persona per tutto l'arco della vita.

E' sulla base di questa consapevolezza che i maggiori esperti nazionali, le istituzioni e tutte le associazioni che tutelano le persone affette da questa patologia hanno prodotto all'interno del Tavolo Nazionale sull'Autismo del Ministero della Sanità una relazione recepita, condivisa e adottata da tale Dicastero come linea guida da fare applicare uniformemente nei piani sanitari regionali. In questo documento, disponibile sul sito del Ministero, si dichiara testualmente: "L'autismo va inquadrato come un Disturbo Pervasivo dello Sviluppo (secondo gli ormai accreditati sistemi di classificazione internazionali, ICD 10 e DSM IV). Secondo le indicazioni ormai consolidate della letteratura internazionale, è appropriato considerare l'autismo come una patologia precoce del sistema nervoso centrale che determina una disabilità complessa che colpisce pervasivamente la comunicazione, la socializzazione e il comportamento.

Occorre diffondere la consapevolezza che l'autismo è un problema che riguarda l'intero ciclo della vita".

Per contro la speranza esiste e risiede nel miglioramento della qualità della vita per le persone affette e i loro congiunti oltre che nel massimo sviluppo delle potenzialità attraverso " una presa

in carico globale” che si articola per tutto l’arco dell’esistenza. I trattamenti cognitivo-comportamentali e psicoeducativi costituiscono attualmente il nucleo centrale ed essenziale degli approcci abilitativi e terapeutici che vanno attivati il più precocemente possibile.
“

E’ questa la strada che, da oltre vent’anni, nella provincia di Reggio Calabria l’ANGSA e la Prometeo insieme stanno percorrendo attraverso la divulgazione scientifica, la formazione e l’istituzione di servizi, rispettivamente, domiciliari e diurni erogati dall’Associazione Prometeo-onlus e quelli residenziali, dalla Fondazione Marino, in ulteriori articolazioni estese su tutto il territorio calabrese ed in partnership virtuose con l’Associazione “Pianeta Autismo”, la Neuropsichiatria Infantile di Crotone e il Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’UNICAL di Cosenza.

Firmatari:

Ass. FANTASIA-Federazione delle associazioni nazionali a tutela delle persone con autismo e sindrome di Asperger, (Presidente: G. Marino)

Ass. Nazionale Genitori Soggetti Autistici Calabria (Presidente: G. Marino)

Ass. Prometeo-onlus (Presidente: A. Vinci)

Fondazione Marino